Torino, ‘Pavii public program’, nuovi incontri

Autore : Redazione

Data : 29 Giugno 2018

Al 'PAV', Parco Arte Vivente, mostra 'The God-Trick'

Riceviamo e pubblichiamo.

In occasione della mostra *'The God-Trick'* il *'PAV'* presenta una serie di eventi, attività e *workshop* che prevedono il coinvolgimento attivo del pubblico e sono rivolte agli adulti, ai giovani artisti, agli studenti universitari e a quanti siano interessati a vivere un'immersione concreta in eventi artistico, culturali e laboratoriali, dove la dimensione individuale dei singoli si proietta all'interno di un contesto sociale collettivo.

Venerdì 29 giugno
'Herbarium':
*Workshop*_56 condotto da Andrea Caretto e Raffaella Spagna. Un'esperienza laboratoriale immersa nella natura del parco del *'PAV'*, di oltre 23.000 mq che avrà luogo venerdì 29 giugno dalle ore 10:00.

La prima sessione di laboratorio inizierà con la narrazione, attraverso la documentazione video e fotografica, del progetto *'Libera Scuola del Giardino'*, che ha visto la preziosa partecipazione di Caretto e Spagna nelle sue fasi generative, nella realizzazione collettiva di un orto, giardino dove vengono coltivate erbe officinali e aromatiche da trasformare in preparati, oltre che oggetto di ricerca scientifica e artistica attraverso la copia dal vero e la stampa a contatto.

In questa giornata, un nutrito gruppo di lavoro di bambini e adulti, con la conduzione delle attività educative e formative del *'PAV'* si prenderà cura dell'orto attraverso la pratica del giardinaggio collettivo.

Il pomeriggio di *workshop* vedrà poi la raccolta collettiva delle specie vegetali presenti nell'area verde, con Andrea Caretto e Raffaella Spagna, per preparare i materiali costitutivi di un’installazione artistica che cataloga e conserva i campioni botanici:*'Herbarium'*.

Il *workshop* è a partecipazione gratuita.
Prenotazione obbligatoria, sino a esaurimento posti, attraverso il modulo di iscrizione *online*.

Per info: 011 3182235 – lab@parcoartevivente.it

Sabato 30 giugno
'I segreti della pizza alla pala'.
Dopo il successo degli ultimi eventi, organizzati in collaborazione con *'Slow Food'* al *'PAV'*, Padiglione Arte Vivente di Torino, ecco un nuovo appuntamento: sabato 30 giugno, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, i maestri panettieri di *'Eataly Lingotto*' mostreranno come preparare una pizza alla pala fatta a regola d'arte.

Dalla scelta degli ingredienti alla cottura perfetta, impareremo passo dopo passo a realizzare uno degli impasti più amati della nostra *'Panetteria'*. La cottura avverrà presso il '*Focolare'*, forno collettivo in terra cruda presente all'interno del parco, a cui seguiranno tante degustazioni gratuite.

Ingresso libero e aperto a tutti gli appassionati.
In collaborazione con *'Slow Food'* Torino città.
'PAV',Parco Arte Vivente, via Giordano Bruno 31, Torino.
Sabato 30 giugno dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Giovedì 12 e venerdì 13 luglio
'La folle de chaillot' di Jean Giraudoux.
Spettacolo teatrale in collaborazione con *'Liberipensatori Paul Valéry'*, *'Emergency Gruppo'*,Torino, che vedrà il suo debutto il 12 e 13 luglio nella cornice prestigiosa del *'PAV'*,Parco D'Arte Vivente di Torino. In virtù delle riflessioni sempre molto attuali del *'Pav'* si è deciso di devolvere l'incasso delle due serate ad *'Emergency'* che da anni si prende cura delle vittime di guerra e violenze.

Jean Giraudoux scrive l'opera durante la seconda guerra mondiale, una favola paradossale e stravagante che ha per tema la corruzione, l'avidità, la follia dei potenti. *'Ma che cosa cercano? Hanno perso qualcosa?*. *Cercano il petrolio: miseria, guerra, sudiciume. Un mondo miserabile'*.
La protagonista non accetta di vivere in un mondo in cui le cose vanno così male, così come non accetta di aver perso il suo boa di struzzo. È la *'Pazza'* di Chaillot.

Musiche di Matteo Castellan e Antonio Dominelli
Coreografie:Francesca Bovolenta, Antonio Dominelli
Scene a cura di Antonio Dominelli
Giovedì 12 e venerdì 13 luglio alle ore 21:00

Sabato 28 luglio
'Pic-nic' al *'PAV'* con *'Eataly'*
Evento in collaborazione con *'Slow Food'*, Torino, città
Ingresso libero e aperto a tutti gli appassionati
'PAV', Parco Arte Vivente, via Giordano Bruno 31, Torino

Sabato 28 luglio dalle ore 13:00 alle ore 16:00
'The god-trick'
Lara Almarcegui, Michel Blazy, *'Critical Art Ensemble'*, Piero Gilardi,
Bonnie Ora Sherk, *'Nomeda'* e *'Gediminas Urbonas'*, a cura di Marco Scotini, fino 21 ottobre 2018.

Fino al 21 ottobre il *'PAV'*, Parco Arte Vivente, presenta *'The God-Trick'*, mostra collettiva, curata da Marco Scotini, con la quale il centro intende celebrare i dieci anni d'apertura. La mostra è stata inaugurata in occasione di un importante convegno internazionale. Attraverso i lavori di artisti, che già in passato sono intervenuti nel contesto del *'PAV'*,Lara Almarcegui, Michel Blazy, *'Critical Art Ensemble'*, Piero Gilardi, Bonnie Ora Sherk e *'Nomeda e Gediminas Urbonasi'*, l'obiettivo della mostra e del convegno è

quello di affrontare e ancor più problematizzare, uno dei dibattiti che, negli ultimi anni, si è maggiormente imposto sulla scena internazionale dell'arte contemporanea, ovvero la questione relativa all'*Antropocene'*.

Un dibattito pervasivo e corale, che attraversa trasversalmente ogni ambito della conoscenza. Dalla scienza ai *'cultural studies'*, dalla filosofia alle pratiche sonore, dalla politica fino alle arti visive, una moltitudine di voci ha creato un complesso reticolato di opinioni, teorie e proposte pragmatiche a partire dall'urgenza imposta dal cambiamento climatico e dalle modifiche ambientali di matrice antropogenica.

Il titolo della mostra prende le mosse da una figura centrale al dibattito come Donna Haraway. Nota ai più come madre del pensiero *'Cyber*' femminista, Haraway in più occasioni ha cercato di disarticolare ogni attitudine convenzionale alla lettura dell'*Antropocene'*, arrivando a formulare alternative praticabili e metafore cariche di potere narrativo e generativo.

Scrive Haraway:

> Non vogliamo teorizzare il mondo e ancor meno agire nel mondo, in termini di *'Sistemi Globali'*. Al contrario, si tratterebbe di sottoporre qualsivoglia pretesa di *'oggettivazione'* del piano del reale a un attento e puntuale esercizio di scetticismo, di analisi destrutturante, di dubbio.

Un esercizio atto a svelare quello che Haraway definisce provocatoriamente il *'Trucco di Dio'*: un trucco che si fonda sull'illusione di eliminare il corpo dalla conoscenza.

Per Haraway la conoscenza è sempre *'situated knowledge'*, innestata all'interno e dall'interno di un corpo la cui capacità di fare esperienza è sempre determinata da un preciso carico di memoria, da un preciso carico di storia. Un tema trattato, a sua volta, da Jason W. Moore, in rapporto all'opposizione uomo/natura.

Dall'invito alla *'situated knowledge'* di Haraway, si dipana *'The God-Trick'*; il percorso è inaugurato dalle sperimentazioni sull'energia alternativa di *'Nomeda'* e *'Gediminas Urbonas'*, attraverso la documentazione di *'Folk Stone Power Plant'*, progetto originariamente concepito per la triennale di *'Folkestone'*, UK, in cui un'installazione attiva un *network* internazionale di scienziati.

A questo, si aggiunge l'analisi relazionale e collettiva delle acque con la quale il *'Critical Art Ensemble'* si interroga sull'organizzazione delle nostre scelte in termini ecologici, proponendo un processo laboratoriale, atto a inaugurare una necessaria conversazione su questo importante problema.

Lara Almarcegui presenta una formalizzazione inedita dell'opera *'Scavo'*, realizzata al *'PAV'* nel 2009, nella quale porta alla luce i differenti strati del suolo, significava anzitutto analizzare il passato dell'area indagata, un trascorso in cui si sono intrecciate natura e storia, sociale e industriale.

Si arriva poi alla pedagogia della *'Living Library'* di Bonnie Ora Sherk, un'inedita cornice sistemica, una strategia e una metodologia per pianificare, progettare, implementare e mantenere nel tempo operazioni di *'ecologizzazione'* e rinverdimento di luoghi specifici in differenti scuole e comunità.

Concludono la mostra i grandi interventi in esterno di Michel Blazy e Piero Gilardi. Se *'Blazy'*, con l'installazione *'Forêt de balais'* ci svela le inaspettate meraviglie di cui è capace la natura nel suo riappropriarsi degli spazi che l'uomo le ha sottratto, Gilardi ci propone *'Labirintico Antropocene',* un percorso labirintico, atto a supportarci nell'altrettanto labirintica percezione della crisi ambientale e del cambiamento climatico, resa ancora più nebulosa dalle retoriche manipolatorie dei '*media mainstream'*.

La mostra è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo, della fondazione *'CRT'*, della regione Piemonte e della città di Torino.

Il *'Pav'* resterà aperto per tutto il mese di agosto secondo gli orari di apertura.